

Roma 13 novembre 1993

# tuttotrasporti

CORRIERE

## ■ Codice della strada

### Luci e ombre un anno dopo

A quasi un anno dalla sua entrata in vigore, si possono già vedere gli effetti dell'applicazione del nuovo Codice della strada: da gennaio a settembre '93, infatti, gli incidenti stradali sono diminuiti del 10 per cento rispetto allo stesso periodo del '92 e il numero delle infrazioni contestate ha avuto una flessione superiore al 6 per cento. I dati, diffusi nel corso di un convegno a Roma, testimonierebbero l'efficacia delle norme del nuovo Codice, nonostante le polemiche che ne hanno accompagnato la stesura e le successive modifiche. Secondo Oreste Iovino, dirigente della Polstrada, il miglioramento dei dati sull'infortunistica stradale è il segnale di una maggiore sensibilità dei cittadini sui rischi di un comportamento irresponsabile alla guida dei veicoli. In particolare, gli italiani sembrano più attenti a non infrangere le norme che maggiormente incidono sull'infortunistica: limiti di velocità, rispetto del senso di marcia e diritto di precedenza. Se il Codice ha il merito di aver accresciuto il livello di sicurezza, la lacuna più vistosa consiste nel non aver risolto il nodo antico della sovrapposizione di competenze e procedure. Il direttore generale della Motorizzazione civile, Giorgio Berruti, ha infatti denunciato l'assurda duplicazione degli archivi del Pubblico registro auto-

mobilitario e della Motorizzazione civile. Berruti ha poi messo in evidenza le iniziative che, nonostante le ristrettezze economiche e di personale, la Motorizzazione è riuscita ad attuare negli ultimi tempi. Tra queste la distribuzione e il controllo informatico delle autorizzazioni per l'Austria, l'invio per posta agli utenti dei contrassegni ecologici, la gestione informatizzata dei questionari per gli esami della patente, nonché la procedura antifalsificazione delle carte di circolazione e dei certificati di conformità. Da ultima, un'iniziativa in via di perfezionamento col ministero degli Interni, per impedire il riciclaggio e quindi la reimmatricolazione dei veicoli rubati.

#### Arriva il triangolo col punto esclamativo

Gli autoveicoli immatricolati dopo il 1° ottobre 1993 hanno l'obbligo di tenere a bordo il nuovo segnale mobile di pericolo, ovvero un triangolo al cui centro è collocato un punto esclamativo. È questa un'importante novità del Codice della strada. Lo ha precisato una nota del ministero dei Lavori pubblici. I mezzi immatricolati precedentemente al 1° ottobre potranno continuare a viaggiare con il vecchio triangolo.

NORME E LEGGI ITALIA

